

ANNA COEN • MIRNA DELL'ARICCIA

LA MIA TORAH

BEMIDBÀR - NUMERI

per ragazzi



*Letture dinamica con cenni al midrash
approfondimenti, giochi e attività*

COEN • DELL'ARICCIA

LA MIA TORAH BEMIDBÀR - NUMERI





וַיֵּרָא בְּלָק בֶּן-צִפּוֹר אֶת כָּל-אֲשֶׁר-עָשָׂה יִשְׂרָאֵל לְאֻמּוֹת

E VIDE BALÀQ, FIGLIO DI TZIPPÒR TUTTO CIO' CHE AVEVA FATTO ISRAELE AGLI EMOREI... e temeva che anche lui e il suo popolo sarebbero stati sopraffatti. Si consultò quindi con gli anziani di Midian esprimendo le sue paure. Poi inviò dei messaggeri a **Bil'am** e gli mandò a dire: - **Ecco un popolo uscito dall'Egitto, ricopre la superficie del Paese. Esso mi sta di fronte. Ora vieni, maledici per me questo popolo, poiché esso è più forte di me. Forse potrò batterlo e scacciarlo dal paese, giacché so che chi tu benedici è benedetto, e chi tu maledici è maledetto.** (Bemidbar 22,5-6). Bil'am invitò gli inviati a pernottare presso di lui e disse che avrebbe dato una risposta l'indomani, dopo aver ascoltato l'Eterno. Durante la notte l'Eterno disse a Bil'am che non avrebbe potuto maledire il popolo d'Israele poiché questo popolo era benedetto. L'indomani mattina Bil'am comunicò agli inviati che non sarebbe andato con loro perché l'Eterno non gli avrebbe permesso di maledire Israele. Quando gli inviati tornarono da Balàq e gli comunicarono la cosa, egli mandò a Bil'am ambasciatori ancora più numerosi e più importanti, mandò famosi principi e persone ragguardevoli promettendo al mago grandi ricompense e grande onore; ma Bil'am rispose: **“Se anche Balàq mi desse la sua casa piena d'argento e d'oro, non potrò trasgredire**

Bil'am

era un personaggio conosciuto come colui che possedeva poteri magici



IL FILO DEL RACCONTO

Metti in relazione, unendoli con una freccia, ogni fatto con la conseguenza che ti sembra più fedele al racconto letto

I FATTI

Balàq temeva che gli ebrei lo avrebbero sopraffatto

L'inviato del Signore comparve all'asina

Bil'am picchiò l'asina

l'Eterno aprì gli occhi a Bil'am che vide il messo divino con la spada sguainata

LE CONSEGUENZE

L'asina schiacciò un piede a Bil'am

L'asina si mise a parlare lamentandosi per essere stata battuta

Balàq chiamò Bil'am perché maledisse il popolo d'Israele

Bil'am si inchinò

Ora leggi i fatti raccontati alla rinfusa nelle caselle contrassegnate con una lettera. Se avrai messo nell'esatta sequenza temporale i numeri in ogni casella, leggendo in ordine le lettere troverai il nome di una grave trasgressione compiuta dal popolo d'Israele

O

Durante il viaggio un inviato dell'Eterno comparve prima all'asina e poi a Bil'am stesso

L

Balàq approntò sette altari come gli aveva suggerito Bil'am

I

I figli d'Israele prestarono culti proibiti

I

Balàq mandò a chiamare Bil'am per maledire il popolo di Israele

R

Bil'am prima di ripartire diede dei consigli a Balàq

D

Bil'am partì con l'asina e con i messi di Balàq dicendo che avrebbe fatto ciò che l'Eterno gli avrebbe detto di fare

A

Bil'am vide il popolo accampato nelle sue tende e pronunciò una poetica benedizione

T

Balàq si imbestialì con Bil'am perché per ben tre volte aveva benedetto il popolo anziché maledirlo

A

I figli d'Israele furono puniti per le loro trasgressioni

L'asina disse a Bil'am: - Non sono io la tua asina sulla quale hai cavalcato da quando esisti sino ad oggi? Ho agito mai con te in questo modo? -. Egli disse: -No!- (Bemidbar 22, 30).

A questo punto l'Eterno aprì gli occhi a Bil'am che vedendo il messo divino con la spada sguainata, si inchinò. L'inviato spiegò a Bil'am che si era servito dell'asina per impedirgli di percorrere una via che lo avrebbe portato a fare una cosa contraria all'Eterno e gli ordinò di continuare la strada con i principi di Balàq ma di dire e fare solo ciò che Egli gli avrebbe detto di dire e fare.



Giunto da Balàq, Bil'am fu accolto con onore e furono offerti per lui sacrifici di bestiame grosso e minuto. Poi fu portato sopra una collina perché da lì, vedendo il popolo d'Israele, lo potesse maledire. Bil'am ordinò a Balàq di allestire sette altari con sette tori e sette montoni, da offrire in sacrificio; poi disse a Balàq di restare presso gli altari del sacrificio, mentre lui sarebbe andato a sentire che ordine l'Eterno gli avrebbe dato: ciò che gli sarebbe stato comandato di dire, avrebbe profetizzato.

Quando Bil'am tornò da Balàq, lo trovò ancora accanto all'altare del sacrificio. **Egli iniziò la sua profezia poetica e disse: "Da Amram mi fece venire Balàq dai monti d'oriente: vieni e maledicimi Ya'aqov vieni e provoca lo sdegno contro Israele. Come maledirò chi il Signore non ha maledetto? E come provocherà sdegno verso chi l'Eterno non ha in collera? Dalla cima delle rupi io vedo e dalle colline lo miro... Chi potrà contare la polvere di Ya'aqov e calcolare anche la quarta parte di Israele?..."** (Bemidbar 23, 7-10)

Nell'udire ciò Balàq si rivolse rabbiosamente verso Bil'am chiedendogli ragione di queste parole di benedizione, mentre lui l'aveva chiamato per ascoltare maledizioni. Bil'am rispose di averlo avvisato che avrebbe potuto dire solo ciò che l'Eterno gli avrebbe ordinato di dire.